

## Piano Operativo Comunale Unione Bassa Romagna

### REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA REALE - VIA RASPONA

ADOTTATO	Delibera di C.C.	n. _____	del _____
APPROVATO	Delibera di C.C.	n. _____	del _____
PUBBLICATO	BUR	n. _____	del _____

**Sindaco del Comune di Alfonsine**

Mauro Venturi

**Assessore competente**

Pietro Vardigli

**Segretario Comunale**

Anna Boschi

**Responsabile Unico del Procedimento**

Monica Cesari

**Progettisti POC - Servizio di Piano Unione**

Monica Cesari  
Mirella Lama  
Gabriele Montanari



*Responsabile dell' Area Territorio*

Monica Cesari

*Tecnico di riferimento Comune di Alfonsine*

Valeria Galanti

*Nucleo di progettazione e collaboratori tecnico amministrativi*

Luca Baccarelli

Rita Foschini

Alessandra Proni

Pamela Ricci Maccarini

*Hanno contribuito alla redazione del POC*

*Segretario Unione*

Marco Mordenti

*Servizio Comunicazione Unione*

Giorgio Piombini

Mariangela Baroni

*Servizio Appalti e Contratti*

Vanna Amadei

## Indice

1. RELAZIONE .....	pag. 3
1.1 il POC “anticipatorio” per opere pubbliche e il POC in itinere .....	pag. 3
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE .....	pag. 4
◦ art .1 -oggetto del Piano Operativo Comunale “anticipatorio” .....	pag. 5
◦ art. 2 -entrata in vigore, efficacia e durata del POC .....	pag. 5
◦ art.3 -elaborati del POC .....	pag. 5
◦ art. 4 -rapporti con il PSC e con il RUE conformità del POC con gli strumenti di pianificazione .....	pag. 5
◦ art. 5 - rapporti con gli strumenti di programmazione comunale .....	pag. 6
◦ art. 6 -apposizione dei vincoli espropriativi per Opere Pubbliche .....	pag. 6
3. SCHEDA DELL'OPERA PUBBLICA : NUOVA ROTATORIA .....	pag. 7
3.1. Aree assoggettate a vincolo di esproprio .....	pag. 11
4. VALUTAZIONE COERENZA CON OBIETTIVI DEL PSC E VALSAT PSC .....	pag. 9
5. VALUTAZIONE CONFORMITA' URBANISTICA -NUOVA ROTATORIA- .....	pag. 9
5.1 Inquadramento normativo .....	pag. 10
5.2 Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione .....	pag. 10
◦ Estratto PSC ALFONSINE Tav 4.3 .....	pag. 11
◦ Estratto PSC ALFONSINE Tav. 3.3 .....	pag. 12
◦ Estratto RUE ALFONSINE Tav. 1.7.....	pag. 13
◦ Estratto RUE ALFONSINE Tav. 2.7 .....	pag. 14
◦ Estratto RUE ALFONSINE Tav 3.....	pag. 15
◦ Estratto PZA ALFONSINE .....	pag. 16
5.3 Valutazione di sostenibilità del POC relativo all'opera pubblica in variante agli strumenti di pianificazione, compatibilità relative a vincoli e tutele .....	pag. 17
◦ 5.3.1 L'opera pubblica in variante relazione a vincoli di interesse storico-architettonico .....	pag. 17
◦ 5.3.2 Previsione di variante al PSC e conseguentemente anche al RUE .....	pag. 17
5.4 Valutazione di sostenibilità del POC relativo a opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici: compatibilità relative a vincoli e tutele e condizioni con riferimento anche alla VALSAT .....	pag 20
◦ L'opera pubblica e la morfologia del luogo .....	pag 20
◦ l'opera pubblica e la sicurezza sismica .....	pag 20
◦ l'opera pubblica e la zonizzazione acustica .....	pag 20
◦ l'opera pubblica in relazione alla tutela archeologica .....	pag 21
5.5 coerenza del POC dell'opera pubblica in relazione ai vincoli e tutela della pianificazione Sovraordinata , compatibilità relative a vincoli e tutele della pianificazione Sovraordinata .....	pag.21
◦ 5.5.1 -pianificazione sovraordinata :Rischio Alluvioni .....	pag.22

## 1. RELAZIONE

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento urbanistico generale previsto dall'art. 30 della Legge Regionale 20/2000, per l'individuazione degli interventi di trasformazione, volti alla tutela, valorizzazione e organizzazione del territorio e fra questi anche gli interventi di **opere pubbliche**.

Il POC concorre alla realizzazione degli obiettivi del PSC, individuando le opere di pubblico interesse che si intende attuare, entro la validità del POC stesso cioè entro 5 anni dalla sua approvazione .

I comuni dell'Unione, che hanno avviato il processo di pianificazione ai sensi della L.R. 20/2000 con il PSC e il successivo RUE condividendone contenuti e tempi, per quanto riguarda il POC, dopo aver pubblicato unitariamente il Bando pubblico di selezione delle proposte, previsto dal comma 10 dell'art. 30 della Legge, proseguono nell'adozione del POC in modo autonomo, mantenendo comunque stretta unitarietà di intenti, criteri, metodo, forma ed obiettivi, *in questo caso il comune di Alfonsine ravvisa la necessità di anticipare un POC relativo ad opere pubbliche , per l'urgenza di avviare la messa in sicurezza dell'intersezione del tratto urbano della via Reale, con via Mazzini e la SP 15 Raspona.*

### 1.1. Il POC anticipatorio per opera pubblica e Il POC in itinere

La Giunta dell'Unione ha approvato con delibera n.178 del 13/12/2012 il primo atto relativo al Piano Operativo, l'avvio del percorso di approvazione del "Documento di indirizzo politico sul POC", che detta gli obiettivi politici fondamentali e condivisi del progetto, secondo i punti e le modalità riepilogati nel documento stesso, successivamente presentato al Consiglio dell'Unione (deliberazione n. 57 del 19/12/2012) e poi approvato dal Consiglio Comunale di Alfonsine con delibera n.4 del 05/02/2013.

La Giunta dell'Unione con atto n. 97 del 11/07/2013, ha successivamente approvato l'indirizzo da proporre alle giunte dei comuni, per la pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione delle proposte di interventi di riqualificazione urbana, sostituzione edilizia e nuova urbanizzazione, da inserire nel Piano Operativo Comunale 2013-2018 e l'elaborazione della metodologia di stima dei beni e dei diritti edificatori premiali per le valutazioni inerenti le aree da inserire nel POC dei comuni dell'Unione.

La Giunta del Comune di Alfonsine con la delibera n.68. del 23/07/2013, allo scopo di selezionare le proposte relative agli interventi di soggetti pubblici e privati da realizzare nei cinque anni di vigenza del POC, ha approvato l'avviso pubblico previsto dal comma 10 dell'art 30 della LR20/2000 e l'allegato Documento Programmatico per la Qualità Urbana, successivamente pubblicato con validità per tutti i comuni dell'Unione il 01/08/2013;

Con Delibera G.C. n. 108 del 01/08/2013 la Giunta dell'Unione ha poi approvato l'adeguamento delle tempistiche per l'avviso pubblico fissando il termine al 31/10/2013 per la presentazione di proposte congruenti con gli obiettivi e le finalità indicate nel DPQU per il territorio del Comune di Alfonsine e prevedeva scadenza per presentazione delle proposte entro il 31/10/2013 ,

Con delibera n. 66 del 20/05/2014 la Giunta comunale ha approvato l'elenco provvisorio dei possibili soggetti attuatori delle proposte di intervento presentate per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale

Con delibera di Giunta Comunale n.124 del 11/11/2014 *“Riapertura dei termini per la presentazione di richieste di riesame e/o integrazioni alle proposte di intervento presentate per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.”*, l'Amministrazione Comunale ha riaperto i termini per 45 gg., per la presentazione di richieste di riesame e/o integrazioni alle proposte presentate per l'inserimento nel POC;

Con delibera Giunta Comunale n. 112 del 20/10/2015 l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco definitivo dei possibili soggetti attuatori delle proposte di intervento presentate per l'inserimento nel POC ;

Considerato che ai sensi e per gli effetti di legge, il POC inoltre indirizza e si coordina con il programma triennale delle opere pubbliche (art.128 Dlgs163/2006);

Considerato che ai sensi del comma 7 dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i, il POC è lo strumento che costituisce anche indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche (art 128 Dlgs 163/2006) e per gli altri strumenti comunali settoriali, previsti da leggi statali e regionali.

Vista la convenzione n. 5010 del 04/11/2016 p.g. n 31279 del 04/11/2016 (attuativa della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 10/05/2016 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2016) che definisce la Provincia di Ravenna “ente attuatore” ed il Comune di Alfonsine “ente finanziatore”.

Visti gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente, relativi alla approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in variante agli strumenti di pianificazione con contestuale approvazione del **POC anticipatorio** per l'esecuzione con urgenza delle opere di interesse pubblico relative alla messa in sicurezza, con intervento di riqualificazione, del tratto della via Reale interno al centro abitato in anticipo quindi rispetto ai tempi di definizione del POC avviato sugli interventi privati definiti a seguito dello specifico Bando con gli atti deliberativi sopracitati.

Il presente POC anticipatorio indica, per l'opera pubblica di pubblica utilità, le aree sulle quali sarà eseguita l'opera per le quali è definita apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

## 2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- art. 1 -oggetto del Piano Operativo Comunale anticipatorio
- art. 2 -entrata in vigore , efficacia e durata del POC
- art. 3 -elaborati del POC
- art. 4 -rapporti con il PSC e con il RUE - conformità del POC con gli strumenti di pianificazione
- art. 5 -rapporti con gli strumenti di programmazione comunale
- art. 6 -apposizione dei vincoli espropriativi OO.PP.

### **art. 1 - oggetto del Piano Operativo Comunale "Anticipatorio"**

1. Il Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio per l'apposizione di vincolo espropriativo conseguente alla realizzazione di opera pubblica è redatto ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i., il cui percorso di approvazione è definito all'interno del procedimento di approvazione del "progetto preliminare di opera pubblica" in variante agli strumenti di pianificazione ai sensi dell' art 36 sexies della LR 20/2000 e s.m.i. ( opera pubblica che oltre all'apposizione di vincolo di pubblica utilità prevede variante agli strumenti di pianificazione vigenti , e quindi inserisce variante al Piano Strutturale Comunale vigente e modifica al RUE vigente )
2. L'individuazione delle aree oggetto della realizzazione dell'opera pubblica , viene definita dal presente strumento di pianificazione.,

### **art. 2 – entrata in vigore,efficacia e durata del POC**

1. Il POC individua l'intervento di opera pubblica che potrà essere realizzata nell'arco temporale di cinque anni dalla data di entrata in vigore definitiva del POC, corrispondente alla data di pubblicazione sul BUR e come disposto dalla lettera c) primo comma dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i, in caso di vincoli espropriativi, dovrà essere stata dichiarata entro tale termine la pubblica utilità ovvero avviato il procedimento di approvazione dell'opera.

### **art. 3 – elaborati del POC**

1. il Documento di POC contenente : relazione, norme, schede tecniche di attuazione degli interventi, inquadramento cartografico e individuazione dell'opera pubblica, ed estratto particellare di esproprio, è accompagnato da Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale (VALSAT) e Relazione Geologica e Sismica .

### **art. 4 – rapporti con il PSC e con il RUE - conformità del POC con gli strumenti di pianificazione vigente e con gli atti deliberativi della pubblica amministrazione**

1. Il PSC, Il RUE e il POC a norma della LR 20 /2000 definiscono la viabilità "infrastruttura" facente parte delle dotazioni pubbliche.
2. Il PSC del comune di Alfonsine prevede la riqualificazione della via Reale per il tratto interno al territorio urbanizzato quale elemento urbano strutturante (vedi tav. 4 AL 3 - assi viari da riqualificare).
3. Il POC anticipatorio per l'opera pubblica per la realizzazione della rotatoria è coerente con la variante al PSC e al RUE conseguenti alla approvazione del progetto preliminare ( Art 36 sexies della L.R. 20/2000 e s.m.i) .
4. Il POC individua l'intervento di pubblica utilità relativo alla realizzazione della rotatoria con riferimento ai contenuti del progetto preliminare redatto dalla Provincia di Ravenna R.U.P. : Ing. Chiara Bentini (nuova rotatoria di Via Raspona S.P. 15 in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini all'interno del centro abitato di Alfonsine - CUP J21B16000160004).

### **art. 5 – rapporti con gli strumenti di programmazione comunale**

1. Il POC anticipatorio è coordinato con il bilancio pluriennale e costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (ai sensi del comma 7 art. 30 LR 20/2000 e s.m.i.);

### **art. 6 – apposizione dei vincoli espropriativi per Opere Pubbliche**

1. L'opera pubblica in oggetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo espropriativo. La descrizione delle opere e delle aree da espropriare, è indicata nella scheda di progetto, parte integrante del presente POC, che individua le aree di ingombro dell'opera e l'elenco particellare di esproprio dove le aree interessate a vincoli preordinati all'esproprio sono quantificati e individuati per le diverse proprietà coinvolte sulla base del progetto preliminare approvato;
2. Modeste modifiche, non rilevanti e non sostanziali ai fini dell'esproprio e/o dell'asservimento di aree private, derivanti da varianti in corso d'opera si riterranno conformi comunque alle schede e al POC senza che ciò comporti variante (vedi art 12 comma 2 DPR 327/2001);
3. In caso di modifiche rilevanti, ai fini dell'esproprio e/o dell'asservimento di aree private, si dovrà procedere all'approvazione dei progetti secondo le procedure di cui all'art. 12 della LR 37/2002 e s.m.i. o con preventiva variante del POC.
4. L'entrata in vigore del POC dell'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici, ai sensi della L.R.20/2000 e s.m.i è definita dalla pubblicazione sul BURER dell'avviso di approvazione del Progetto Preliminare (punto 18 dell'art. 36 Sexies) e definisce a partire dalla stesa data apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui terreni specificatamente individuati, per i cinque anni di validità del POC.
5. Ai sensi della lettera c. comma 1 dell'art.30 della LR 20/2000 e s.m.i, cessano di avere efficacia le previsioni del POC che appongono vincoli preordinati all'esproprio, qualora entro 5 anni dall'entrata in vigore del Piano Operativo non siano state avviate le procedure espropriative, ovvero non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera secondo le vigenti disposizioni di legge. Per la reiterazione del vincolo
6. Attraverso il POC, in fase di valutazione delle eventuali osservazioni dei proprietari espropriati, potrà essere definito, come ammesso dall'art. 30 comma 11 della LR 20/2000 e s.m.i un eventuale accordo, art. 18 della stessa legge, che valuti la possibilità di un equo ristoro del sacrificio imposto ai proprietari, che escluda esborsi da parte della AC.

### **3 .SCHEDA DELL'OPERA PUBBLICA : NUOVA ROTATORIA**

L'amministrazione comunale ha necessità di procedere alla realizzazione di un' opera pubblica per l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'incrocio fra SP 15 Raspona, la via Reale e via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine.

Ai sensi dell'art. 39 comma 2 della LR 20/2000, compete al POC la programmazione di tale opera, in coerenza con le indicazioni del programma dei lavori pubblici di cui all'art.128 Dlgs 163/2006.

A tal fine il POC anticipatorio definisce la scheda normativa per l' opera, già inserita nella programmazione dell'elenco triennale delle opere pubbliche del comune di Alfonsine ,

approvata contestualmente al Bilancio di previsione 2017/2019 con delibera C.C n 9 del 31/01/2017

	<b>Realizzatore</b>	<b>localizzazione</b>	<b>Identificazione catastale</b>
1OP	Comune di Alfonsine -convenzione n. 5010 del 04/11/2016 che definisce la Provincia di Ravenna ente attuatore ed il Comune di Alfonsine ente finanziatore.	Via Reale incrocio con via Raspona /via Mazzini	Foglio n. 90 mapp. 876 parte, 929 parte di proprietà privata ; mapp.831 parte di proprietà comunale Foglio 103 mapp 3 parte di proprietà privata e aree demaniali

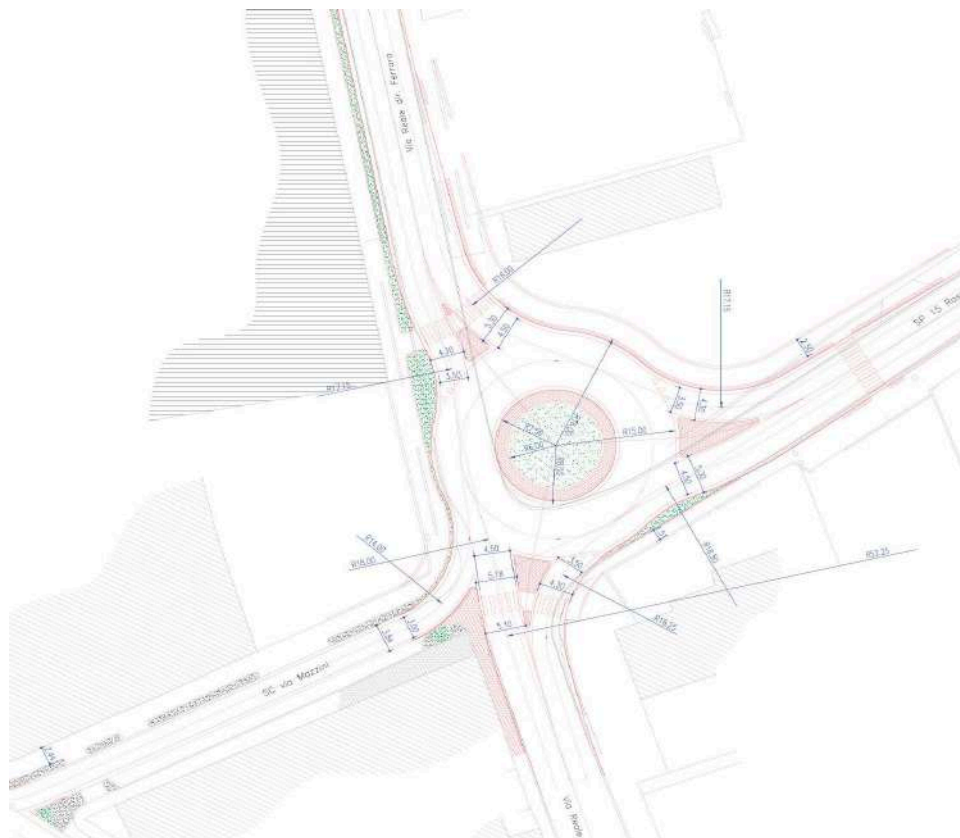
### Descrizione dell'opera pubblica

*L'intervento Insiste in area interna al territorio urbanizzato, riguarda il miglioramento di infrastruttura viabilistica esistente, in parte su unità di intervento del centro storico con categoria di intervento conservativa che dovrà essere demolito , in parte su aree di pertinenza di immobili adiacenti l'infrastruttura esistente .*

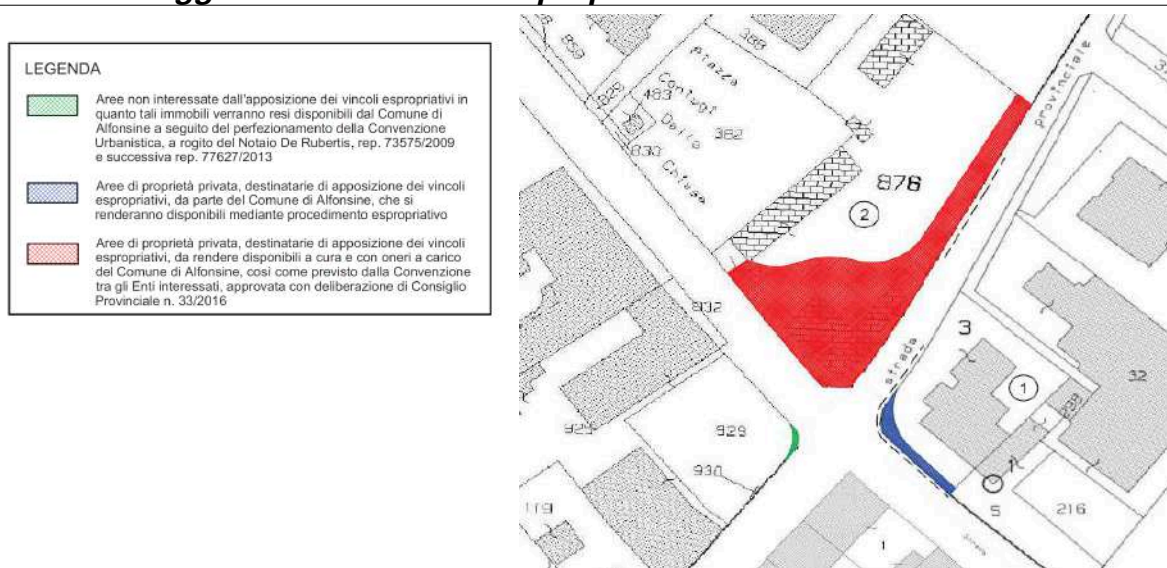
#### PLANIMETRIA DI PROGETTO

Elaborazione num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:
8	-	24/11/2016	1:500	ROTATORIA SP15_PLANIMETRIE.dwg

*Estratto dalla tavola 8 del progetto preliminare "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA "RASPONA" (S.P.15) IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA REALE E LA VIA MAZZINI, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI ALFONSINE - CUP J21B16000160004*



### 3.1 aree assoggettate a vincolo di esproprio

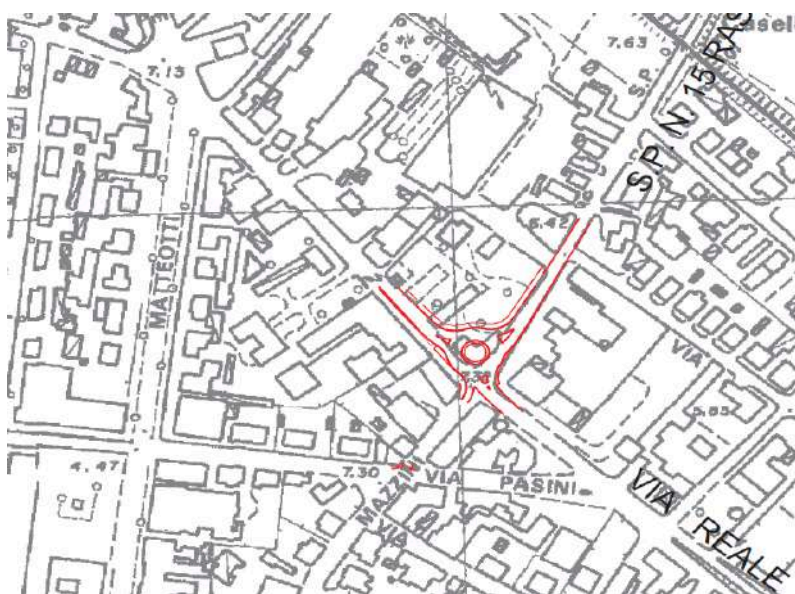


Estratto dalla tavola 11 del progetto preliminare

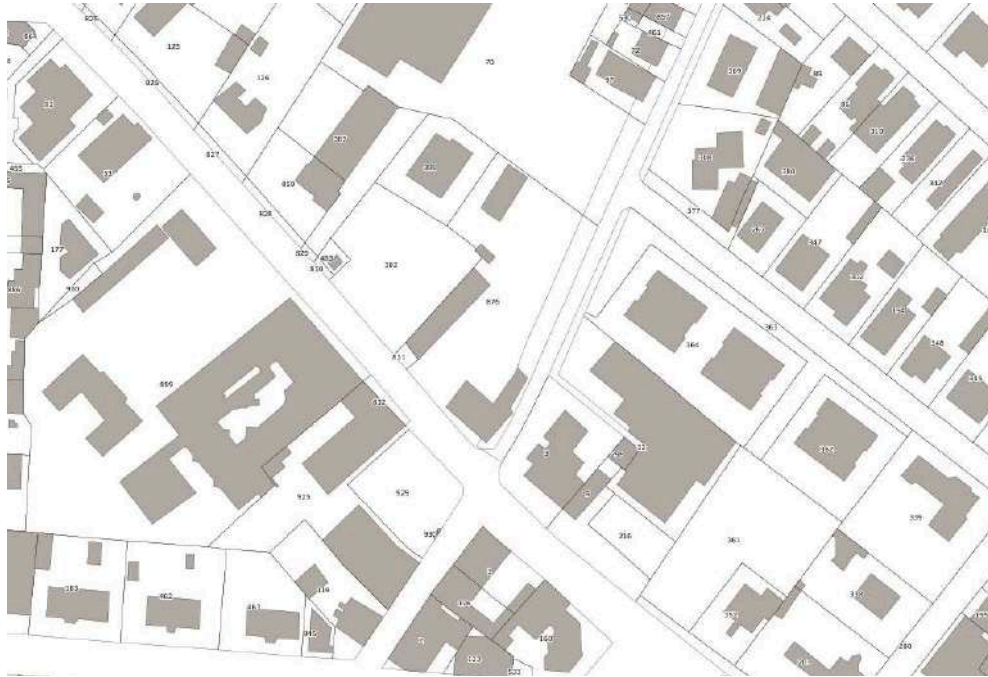
N°	INTESTAZIONE IMMOBILI			DATI CATASTALI							Aree interessate dai vincoli espropriativi m <sup>2</sup>
	Cognome e nome / Ragione sociale Residenza / Sede Codice Fiscale / P.IVA	Lugo di nascita	Data di nascita	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie m <sup>2</sup>	Reddito dominicale €	Reddito agrarlo €	
1	<b>AZARA ALESSANDRA</b> C.F. : ZRA LSN 67T61 D458Z	FAENZA	21/12/1967	103	3	ENTE URBANO	///	880	0,00	0,00	48
	<b>AZARA BARBARA</b> C.F. : ZRA BBR 71C57 D458K	FAENZA	17/03/1971								
	<b>AZARA ROBERTO</b> C.F. : ZRA RRT 71C17 D458G	FAENZA	17/03/1971								
	<b>AZARA SANTINO</b> C.F. : ZRA STN 43A16 A453G	ARZACHENA	16/01/1943								
2	<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA MANARA</b> con sede in Russi C. F. / P. IVA : 01482950399	///	///	90	876	ENTE URBANO	///	2.616	0,00	0,00	892
<b>SOMMANO M<sup>2</sup></b>										<b>940</b>	

La quantità di mq da espropriare risultante dal progetto preliminare è pari a circa 940 mq  
Sull' immobile di cui al F 90 particella 876 insiste una costruzione catastalmente  
individuata come A/2 di 13,5 vani e superficie catastale di 544 mq che dovrà essere  
demolita.

-Stato di fatto- estrapolazione grafica dal progetto preliminare



Inserimento dell'intervento su base CTR



mappa catasto con individuazione immobili e

Immagini della costruzione che insiste sull'area oggetto di intervento



foto 1



foto 2



foto 3

#### **4- VALUTAZIONE COERENZA CON OBIETTIVI DEL PSC E VALSAT -PSC**

L'opera pubblica inserita nel presente POC è prevista quale parte degli interventi per riqualificare la viabilità esistente come indicato dal PSC vigente per il tratto urbano della via Reale , l'opera è stata programmata al fine di garantire una maggiore sicurezza dell'intersezione con la via provinciale e migliorare la qualità dell'aria riducendo gli scarichi automobilistici attraverso la fluidificazione del traffico nella area attualmente semaforizzata.

## **5 VALUTAZIONE CONFORMITA' URBANISTICA -NUOVA ROTATORIA-**

### **5.1-inquadramento normativo**

Fa parte del POC come per tutti gli strumenti di pianificazione la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale come richiesto dalla L.R. 20 /2000.

La rotatoria prevista all'intersezione fra la via Reale e la via Raspona SP 15 e via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine è interna al territorio urbanizzato coinvolge aree pubbliche e private, le aree destinate alla viabilità sono da definire nella cartografia come *infrastruttura stradale* ;

Il miglioramento della infrastruttura stradale che il PSC individua come viabilità storica , attualmente regolamentata nell'incrocio con semaforizzazione, viene proposto coinvolgendo l'area di sedime di un immobile da acquisire con esproprio e da demolire considerata la priorità di mettere in sicurezza l'incrocio e conseguentemente prefigura modifica dell'unità di intervento nella tavola dell'ambito del Centro Storico .

La costruzione dell'opera pubblica prevede l'inserimento di una rotatoria e interferisce con l'immobile attualmente fatiscente posizionato adiacente l'incrocio semaforizzato, pertanto prevede modifica agli strumenti di pianificazione vigenti con eliminazione della classificazione "edificio di valore storico" del PSC.

Negli estratti degli elaborati di pianificazione vigenti, di seguito riprodotti, si evidenziano i vincoli e le tutele indicate nelle aree interessate e nelle adiacenze, sia dalla pianificazione locale (riportati negli estratti di PSC e RUE) che sovraordinata.

Si definiscono di seguito, considerando tutele e vincoli, le valutazioni di congruità ed eventuali prescrizioni.

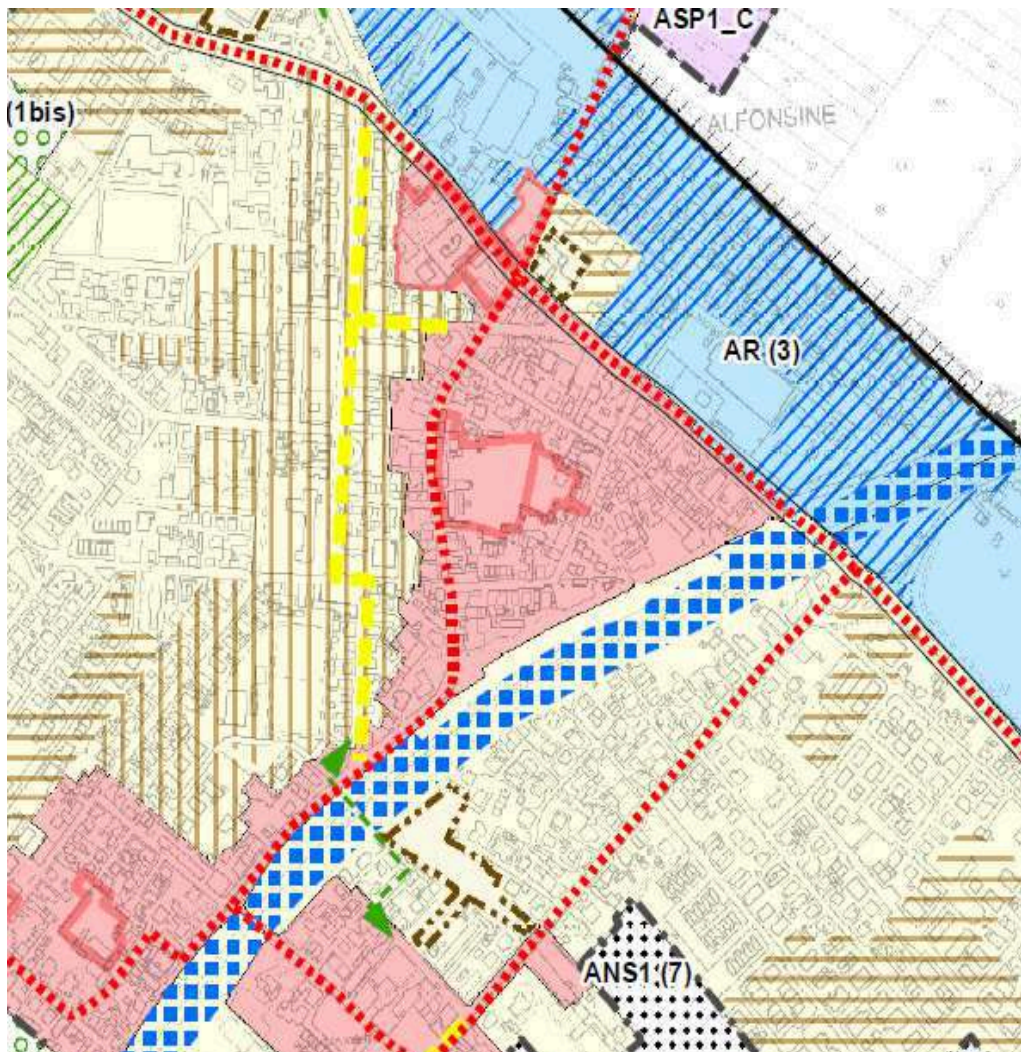
### **5.2 -verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione**

La conformità urbanistica dell'opera pubblica prevede l'inserimento di una rotatoria nella viabilità esistente attraverso approvazione di variante:

- variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera C.C. n. 24 del 16/04/2009 e successive varianti specifiche per esclusione del vincolo di valore storico dall'edificio che si prevede di demolire in quanto occupante l'area di progetto;
- variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente approvato con delibera C.C. n. 33 del 22/05/2012 per modifica alle unità di intervento del centro storico ;

entrambe da approvare contestualmente al presente POC e al procedimento di approvazione del progetto preliminare di opera pubblica .

**Estratto PSC -ALFONSINE Tav. AL 4.3 -schema di assetto strutturale- VIGENTE**



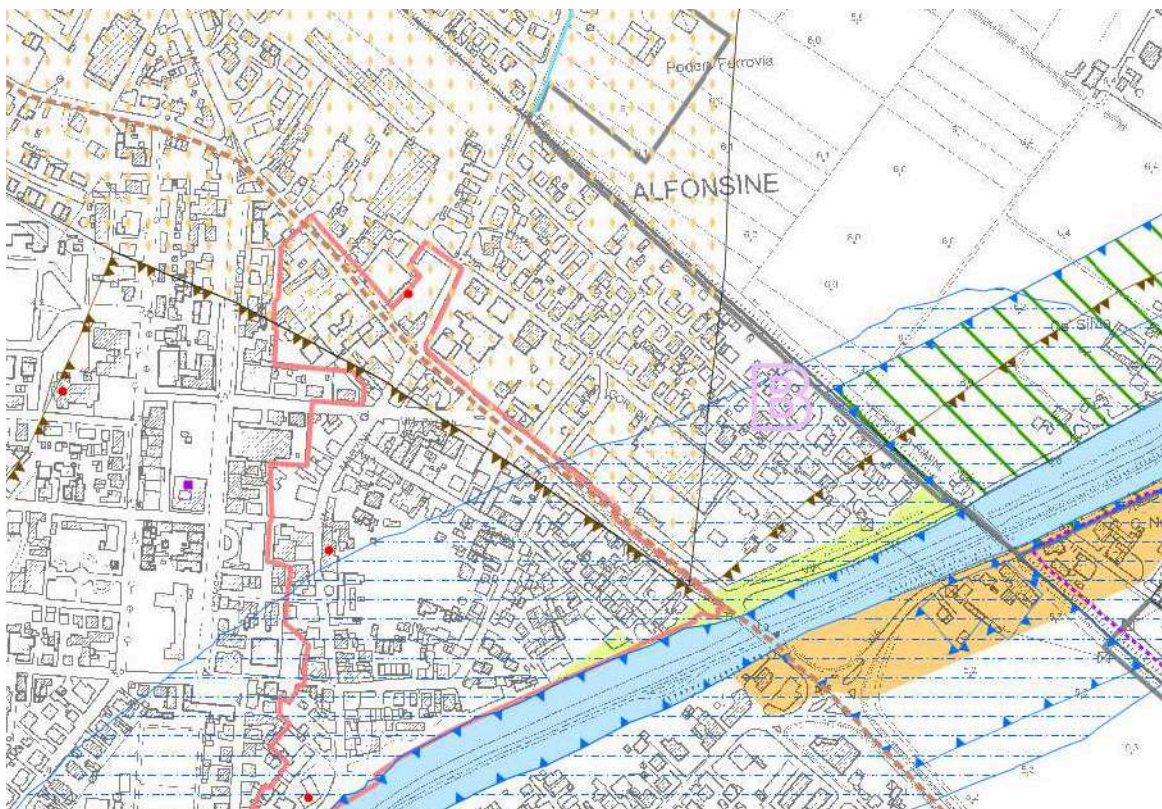
Sono riprodotte le leggende di vincoli e tutele indicate dal PSC nella Tav AL 4.3 che interessano l'area e la tipologia di opera pubblica prevista :

- ..... Principali strade di penetrazione e distribuzione urbana (art.3.5)
- Assi viari da riqualificare
- Porzioni del Centro storico di cui al comma 4 art. A7 L.R. 20 (art. 5.1)




L'intervento di opera pubblica di messa in sicurezza e riqualificazione è coerente con le indicazioni del PSC vedi tav 4.3 dove la strada SP 15 e la via Reale sono indicate come principali strade di penetrazione e sulla via reale è data indicazione di "asse viario da riqualificare" .

Viene coinvolta un'area del centro storico dove sono ammesse, come previsto dal comma 4 art A7, valorizzazioni con finalità di interesse pubblico ( perimetro che non si intende modificare o escludere) .

**Estratto PSC -ALFONSINE Tav AL 3.3 - Carta dei vincoli e delle tutele -VIGENTE**



Sono di seguito riprodotte le leggende di vincoli e tutele che interessano l'area e la tipologia di opera pubblica prevista :

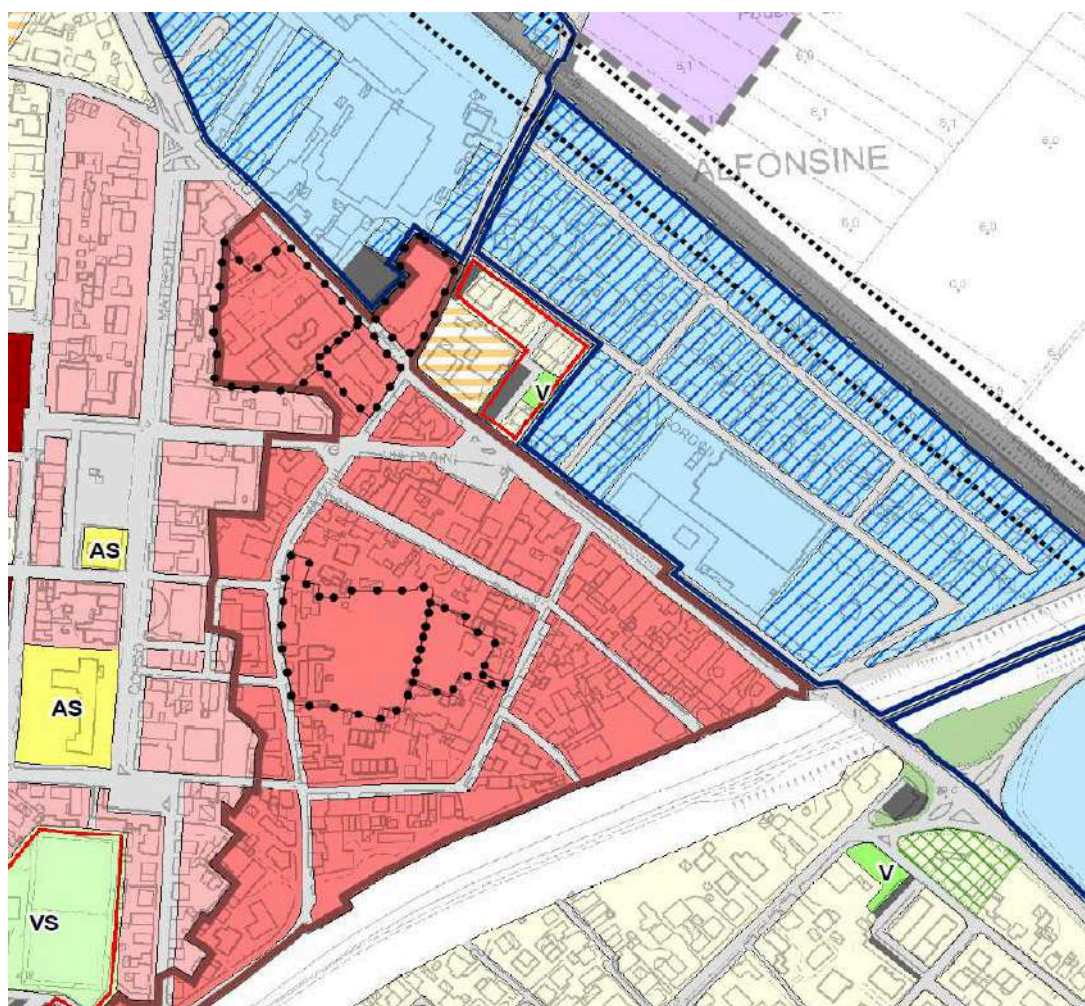
- Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico soggetti a restauro e risanamento conservativo (art.2.13 PSC)
-  Paleodossi di modesta rilevanza (art.2.6 PSC - art.3.20 PTCP)
- Viabilità storica (art.2.16 PSC - art.3.24.A PTCP)
-  Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art.2.10 PSC - art.3.21.A PTCP):  
B - Area a basso rischio archeologico
-  Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico:  
aree per le quali è richiesta la verifica del loro possibile inserimento nelle zone che richiedono un'analisi approfondita (III livello) (art.2.18 PSC)


L'immobile indicato di valore storico architettonico (di seguito visibile in alcune foto) si trova in situazione di degrado in quanto la proprietà non ha fatto interventi se non di messa in sicurezza per evitare crolli sulla viabilità pubblica.


Il tratto di viabilità storica è interna al centro abitato ed è già stata oggetto di diverse opere stradali che hanno allargato la sede originaria soprattutto negli incroci e per l'inserimento di piste ciclabili.

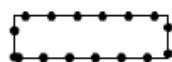
E' minima la percezione della presenza del paleo-dosso essendo l'area interna al territorio urbanizzato e con densità di costruzioni di diverse epoche.

**Estratto RUE ALFONSINE - Tav. AL.1.7- ambiti normativi, vincoli infrastrutturali e relativi impianti -VIGENTE**



 Perimetro del centro storico

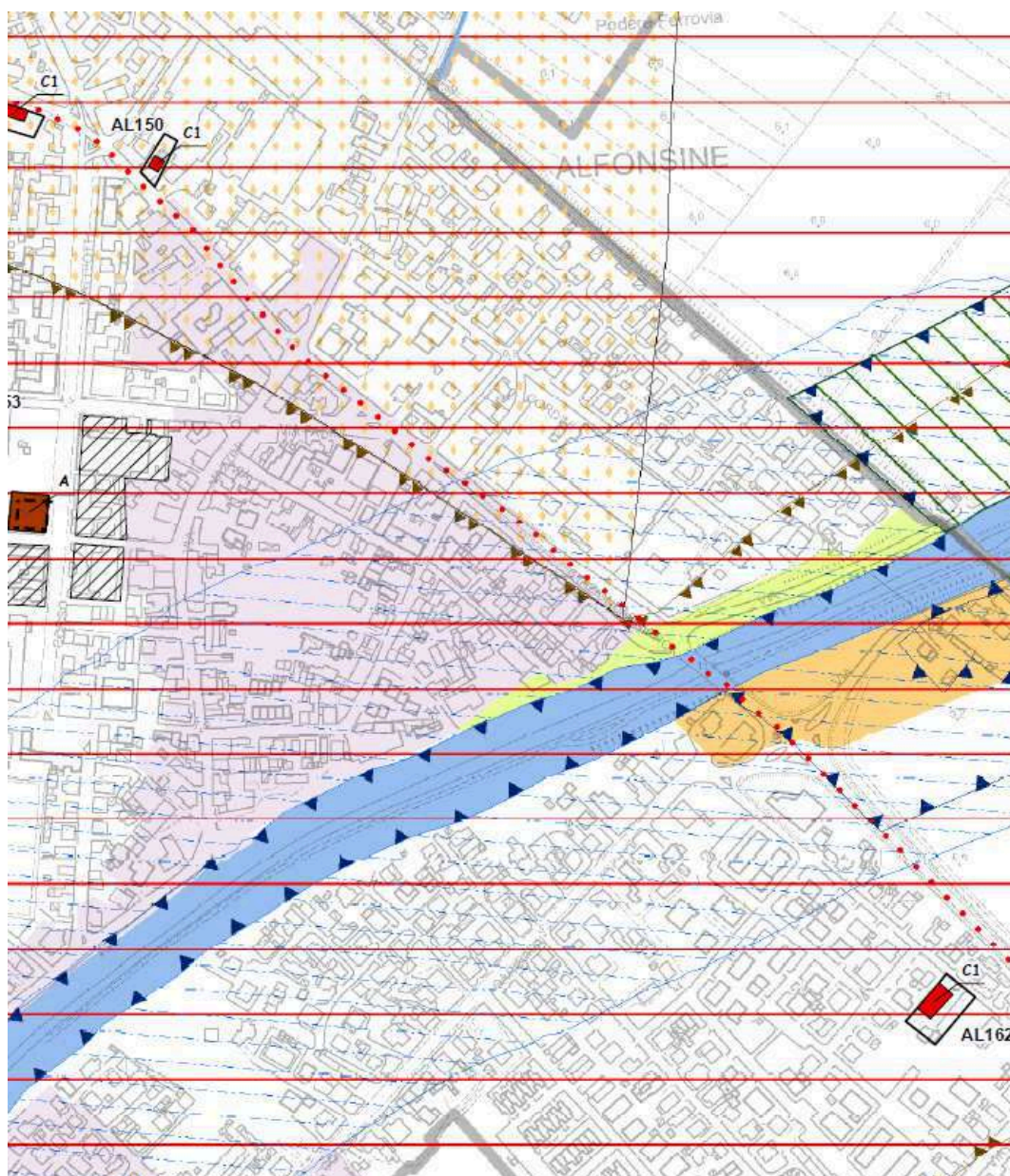
 ACS - Centri storici (TIT.IV - Capo 4.1)


 Porzioni del Centro storico di cui al comma 4 art. A7 L.R. 20 (art. 5.1 PSC)

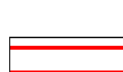
Il previgente strumento di pianificazione (PRG) non prevedeva individuazione del perimetro del Centro Storico che è stato istituito con il PSC.


**Estratto RUE ALFONSINE – Tav AL 2.7- Tutele e vincoli di natura ambientale e paesaggistica, della vulnerabilità e sicurezza del territorio e dei beni storico-culturali e testimoniali - VIGENTE**

Il RUE riconferma per le aree coinvolte dall'intervento di opera pubblica i vincoli del PSC



 Paleodossi di modesta rilevanza (art.2.6 PSC - art.3.20 PTCP)

 Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico:  
aree per le quali è richiesta la verifica del loro possibile inserimento  
nelle zone che richiedono un'analisi approfondita (III livello) (art.2.18 PSC)

 Viabilità storica (art.2.16 PSC - art.3.24.A PTCP)

**Estratto RUE ALFONSINE Tav. 3** - Disciplina della città storica: categoria di tutela e unità di intervento – VIGENTE



Perimetro del centro storico

Porzioni del Centro storico di cui al comma 4 art. A7 L.R. 20 (art. 5.1 PSC)



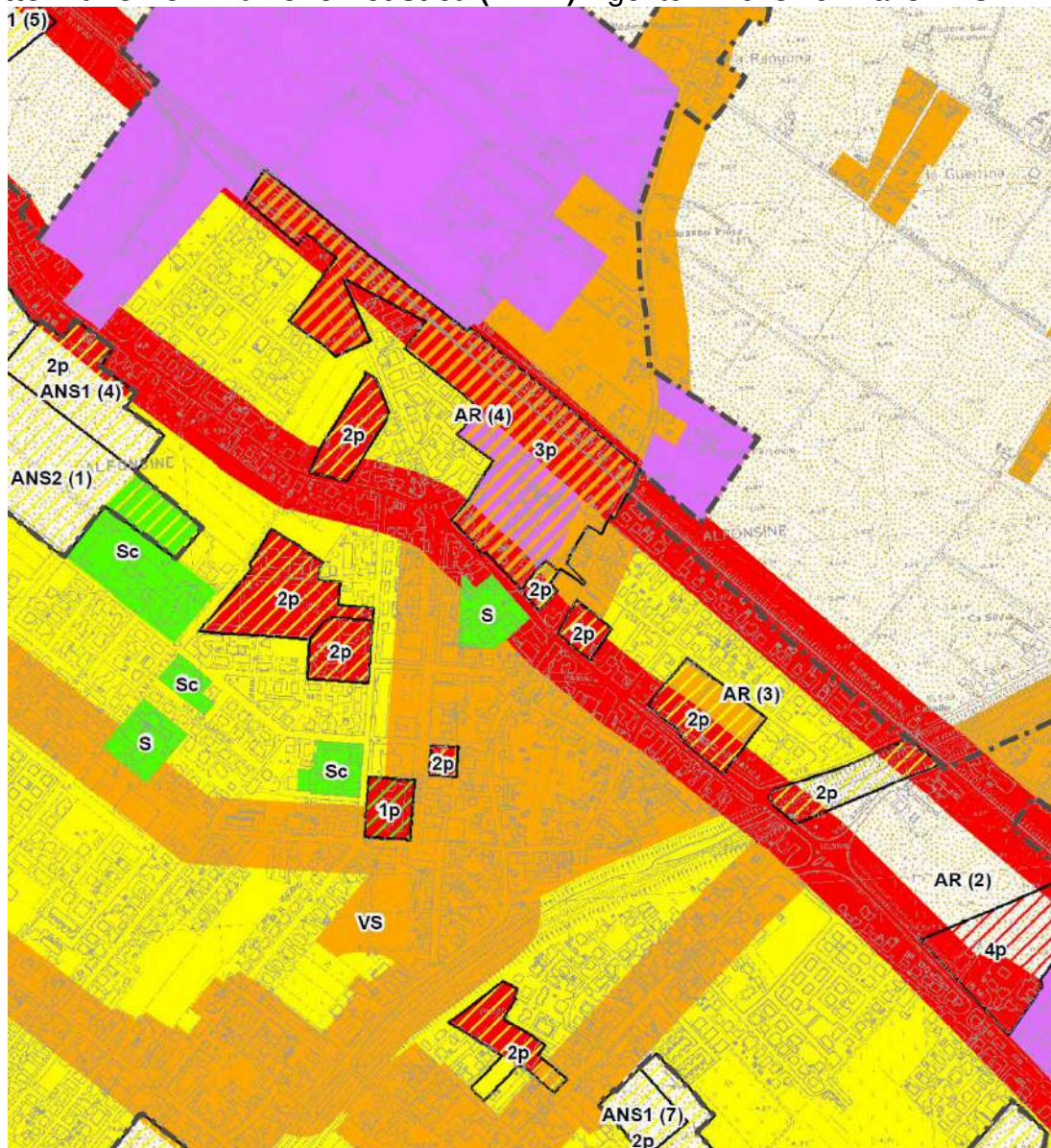
B - Unità edilizie di interesse storico architettonico o di pregio storico culturale e testimoniale che hanno complessivamente o prevalentemente conservato i caratteri tipologici, strutturali e morfologici originari (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 3)



D1 - Unità edilizie che pur non presentando caratteristiche di pregio storico-architettonico, o pur essendo costruzioni o ricostruzioni moderne, sono tuttavia compatibili e congruenti con l'impianto urbanistico e con i caratteri morfologici del tessuto storico, e sono quindi da consolidare nel loro rapporto con il contesto (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 9)

Il progetto di opera pubblica interferisce con l'unità di intervento per la quale è prevista categoria di intervento tipo B. Si prevede variante agli strumenti di pianificazione contestualmente al POC con modifica del RUE per inserimento della nuova infrastruttura di viabilità in ambito centro storico come indicato negli estratti di variante riportati nelle pagine successive.

# Estratto Piano Zonizzazione Acustica ( PZA ) vigente -Alfonsine -Tav3 ZAC



 CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana;

### **5.3- Valutazione di sostenibilità del POC relativo all'opera pubblica in relazione ai vincoli e tutela della pianificazione locale**

#### 5.3.1 L'opera pubblica in variante in relazione a vincoli di interesse storico-architettonico.

L'opera pubblica di messa in sicurezza del tracciato individuato come oggetto di necessaria "riqualificazione del tracciato" insiste su viabilità storica entro il territorio urbanizzato, il progetto esecutivo dovrà essere coerente con quanto previsto dalle prescrizioni del PSC.

L'opera pubblica è coerente con Il PSC ha indicato che la via Reale nel tratto urbano è un asse viario da riqualificare.

La via Reale è una *strada storica* individuata dal PTCP approvato con delibera Consiglio provinciale n. 9 del 28-febb-2006 e sue successive varianti, art 3-24-A per la quale si prevede l'obbligo di salvaguardia degli elementi di pertinenza in caso di adeguamento funzionale della strada; pertanto non si ravvisano elementi ostativi alla realizzazione del progetto fatte salve le prescrizioni relative alla ricollocazione dei manufatti ed elementi di pertinenza eventualmente rinvenuti con l'esecuzione delle opere.

L'inserimento della rotatoria interessa una porzione del centro storico il cui perimetro e indicazioni di porzione del centro storico comma 4 art A7 LR 20 non sono modificati; il RUE vigente nella specifica tavola 3 definisce le unità di intervento e assegna le categorie di intervento, come meglio specificate nella NTA al titolo IV capo 1 che attualmente sono per l'immobile coinvolto di tipo conservativo.

#### 5.3.2 Previsione di variante al PSC e modifica del RUE

La rotatoria deve trovare spazio fra la via Reale, la via Mazzini e la SP n.15 con la demolizione di un edificio esistente sul quale, si prevede: l'annullamento della indicazione inserita nel PSC di "edificio di valore storico" (tavola 3 del PSC) e della categoria di intervento conservativa della unità di intervento del centro storico (tavola 3RUE), anche per le limitate caratteristiche di valore (l'edificio non è soggetto a specifiche disposizioni di vincolo come bene culturale ai sensi del Dlgs 42/2004) ma principalmente per la sua oggettiva costruzione a margine della attuale carreggiata in area di sedime necessaria alla costruzione dell'opera pubblica, (posizione che lo ha reso difficilmente utilizzabile soprattutto ai fini abitativi e motivo principale dello stato di abbandono e vetustà).



Fatiscenza di alcune parti strutturali dell'edificio



lo stato di fatto della corte interna

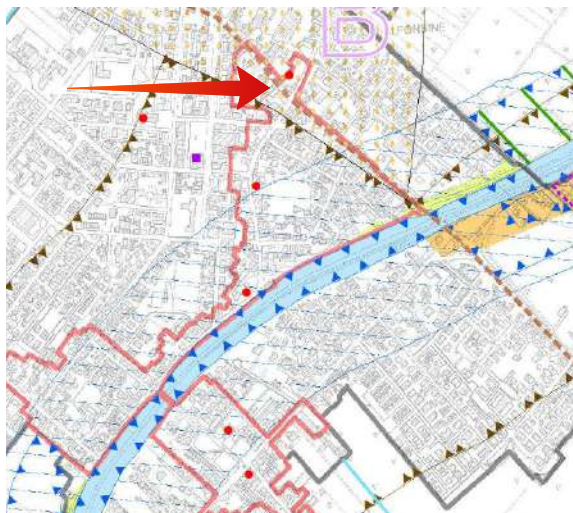


la collocazione dell'immobile in relazione alle carreggiate stradali

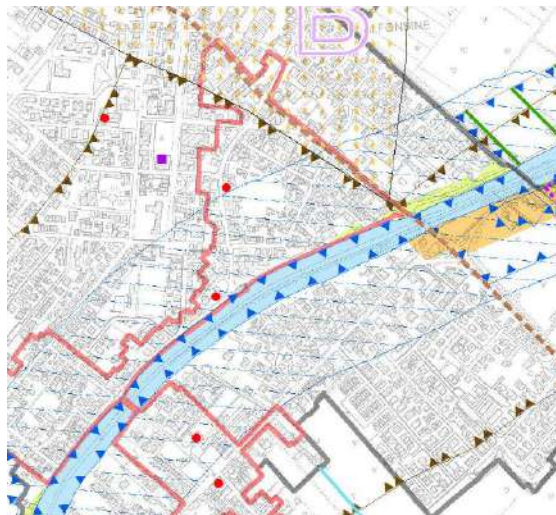
L'approvazione del progetto di opera pubblica in variante quindi prevede :

-esclusione dalla individuazioni di edificio di valore storico dell'immobile oggetto di demolizione sul mappale 876 del Foglio 90 del catasto di Alfonsine meglio evidenziato con una freccia su questo estratto degli elaborati di Variante al PSC allegati al procedimento di approvazione del progetto e di seguito richiamati nel presente POC.

Dettaglio della Tav 3 AL3 Vigente



dettaglio della Tav 3 AL 3 Variante

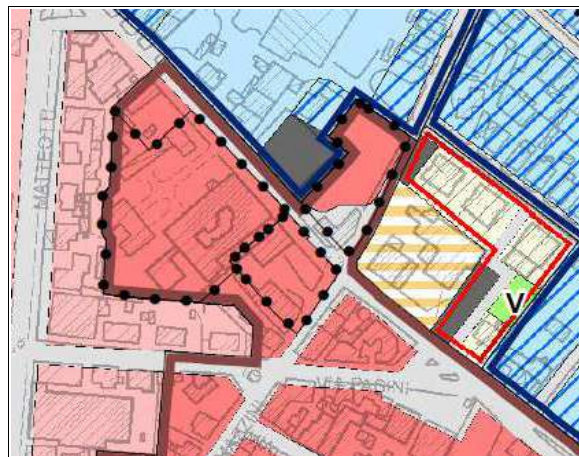


-modifica della tavola 1.AL. 7 del centro storico, con inserimento dell'allargamento della infrastruttura viaria per le aree oggetto di esproprio necessarie all'inserimento della rotatoria .

dettaglio della Tav 1 AL 7 - RUE -Vigente -



dettaglio della Tav 1 AL 7 - RUE -Variante



--prevedendo la demolizione di un immobile per inserire la rotatoria lo si elimina dalla rappresentazione del RUE negli elaborati di dettaglio della Tav 1.AL 7 si rappresenta lo spazio relativo alla infrastruttura di viabilità riferita alla rotonda .



conseguentemente anche la tavola 3 AL RUE prevede l' inserimento della rotatoria ed eliminazione dell'edificio con modifica dell'unità di intervento .

#### **5.4 valutazione di sostenibilità del POC relativo all'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici: compatibilità relative a vincoli e tutele e condizioni con riferimento anche alla VALSAT .**

L'opera pubblica e la morfologia del luogo

-La modifica del tratto di viabilità insisterà in area dove è individuato dal PSC un paleodosso di modesta rilevanza art 3.20 del PTCP, si considera in questo caso l'intervento "ammissibile" in quanto la nuova previsione di opera pubblica insiste su aree già urbanizzate e interne al centro abitato .

L'opera pubblica e la sicurezza sismica

-Il POC è accompagnato da indagine geologica (L.R. 19/2008), che deve verificare le condizioni geognostiche e sismiche finalizzate alla definizione delle condizioni locali di amplificazione sismica e di rischio di liquefazione che richiedono analisi approfondita ( terzo livello) adempiendo alle prescrizioni di sicurezza riportate dalle NTA del RUE all' Art 4.9.1

Sono riferimento per questa tematica gli elaborati: Relazione Geologica e analisi di risposta sismica locale presentati a completamento degli atti relativi al procedimento allegati .

L'opera pubblica e la zonizzazione acustica

-In relazione alla zonizzazione acustica ( Piano Zonizzazione Acustica (PZA) approvato con delibera C.C. n.24 del 16/04/2009; ) vista la documentazione previsionale di impatto acustico che accompagna il POC: con l'opera si prevede un miglioramento della situazione attuale, si modificano le previsioni della pianificazione che confermavano,

nell'immobile di tipologia residenziale che oggi si prevede di demolire, funzioni difficilmente compatibili in quanto in adiacenza alla viabilità.

-La carta della zonizzazione acustica verrà aggiornata successivamente alla esecuzione dell'opera in concomitanza di revisione/aggiornamento cartografico dello stato di fatto inserendo la fascia in classe IV con riferimento all'ampiezza della nuova infrastruttura .

L'opera pubblica in relazione alla tutela archeologica

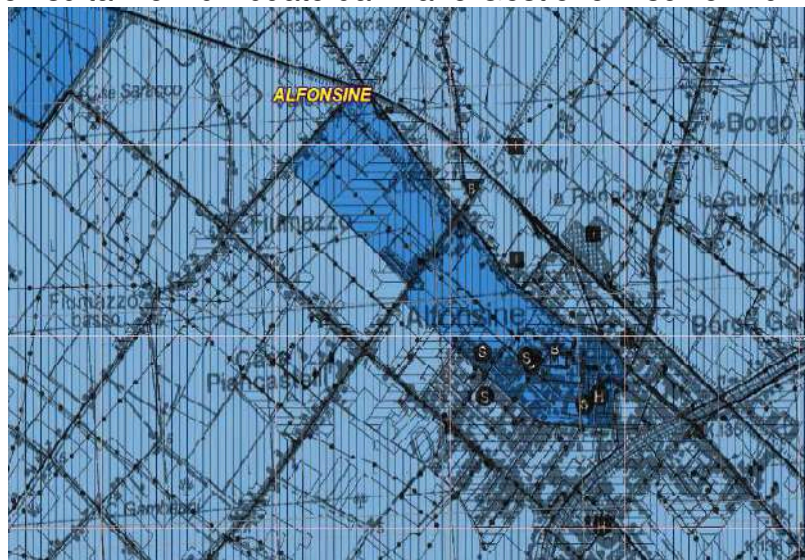
La costruzione della rotonda fra le strade via reale e SP15 si colloca in un'area definita dal RUE e dal PSC area a basso rischio archeologico ( B ) ( art 2.10 del PSC art 3.21 PTCP ) quindi conseguentemente alle indicazioni di normativa , non essendo un intervento che realizza di nuovi volumi utili interrati o costruzione di nuove urbanizzazioni, che comportino scavi di profondità superiore a ml. 5 dal piano di campagna e con estensione complessiva superiore a 10.000 mq. né prevede PUA con St. superiore a 10.000 mq. con sbancamenti e scavi di profondità superiore a 1,5 m. non è subordinato all'esecuzione di sondaggi preventivi svolti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica; sarà comunque cura della direzione lavori dare indicazione che nel cantiere in relazione alla localizzazione di viabilità storica vi sia attenzione ad eventuali reperti di interesse storico/archeologico e che in tal caso sia avvisata la soprintendenza stessa .

### **5.5- coerenza del POC dell'opera pubblica in relazione ai vincoli e tutela della pianificazione Sovraordinata -**

#### 5.5.1 -Pianificazione Sovraordinata : Rischio Alluvioni

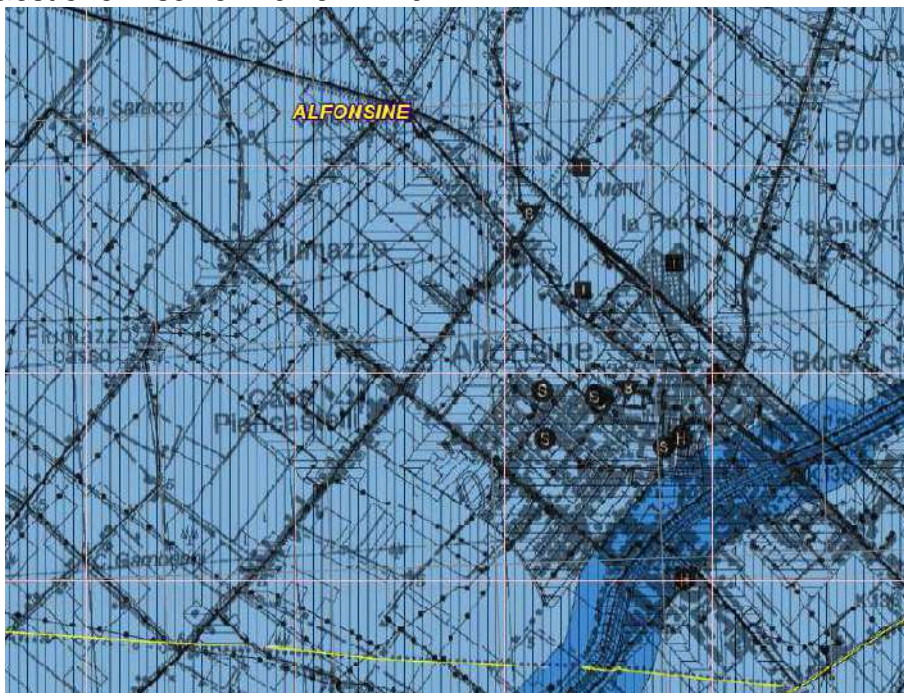
Visto il PGR regionale e la variante di coordinamento tra PGR e i Piani Stralcio per il rischio idrogeologico approvata con deliberazione G.R. n.2112 del 5 dicembre 2016 e pubblicata sul BURERT n 375 del 15 dicembre 2016 parte seconda,

Si considerano le risultanze individuate dal Piano Gestione Rischio Alluvioni

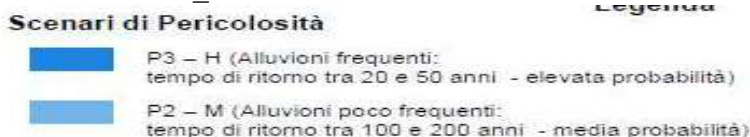


-estratto della tavola TAV 223 SO reticolo secondario di pianura -

e dal Piano Gestione Rischio Alluvioni - fiumi -

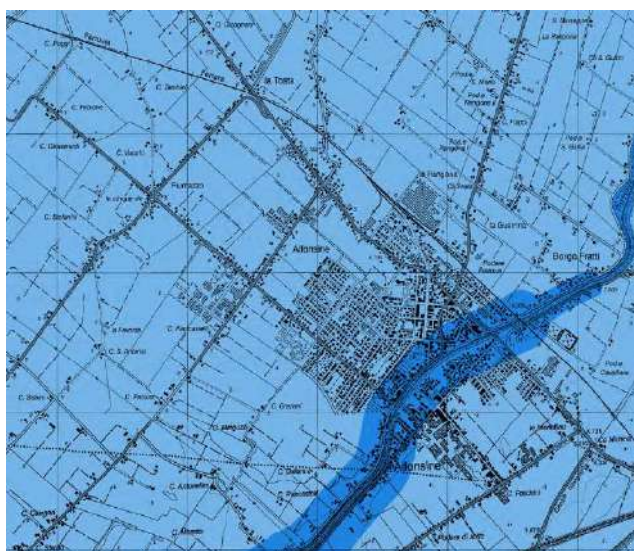


estratto della Tavola\_223SO



legenda

risultanze recepite nel progetto di variante di coordinamento tra PGRA e piano stralcio di Bacino fiume Senio ;



-estratto della tavola MP 12-Variante di coordinamento tra PGRA e piani Stralcio di bacino

Considerata la Valsat la specifica ristrutturazione di infrastruttura viabilistica con inserimento di rotonda si valuta non assoggettabile a particolari prescrizioni in quanto lo scenario sul quale insiste l'opera risulta P2 (alluvioni poco frequenti) unica prescrizione resta la disposizione per gli impianti di pubblica illuminazione di protezione da danni da allagamento .